

# Il cardinale Crescenzo Sepe ha sei progetti da realizzare con la vendita di beneficenza

Presentata la serata di raccolta fondi per acquistare macchinari sanitari e completare i programmi iniziati lo scorso anno

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Sono 6 i progetti da realizzare con il ricavato della vendita di beneficenza del cardinale Sepe, che si terrà giovedì, alle ore 19, nell'auditorium del Centro di Produzione Rai di viale Marconi, a Fuorigrotta. L'evento, giunto alla XIV edizione, è stato presentato ai giornalisti nella conferenza stampa che si è tenuta nella sala del Palazzo Arcivescovile in Largo Donnaregina. Da cornice l'esposizione dei preziosi regali fatti dai massimi rappresentanti delle istituzioni nazionali e territoriali e da privati cittadini che saranno messi all'incanto. Sono intervenuti l'arcivescovo metropolitano di Napoli Crescenzo Sepe, il vicedirettore della Rai di Napoli Antonio Parlati, il professore Gianmaria Ferrazzano del II Policlinico e la conduttrice della serata Veronica Mazza. Ha moderato il portavoce del cardinale e direttore dell'ufficio stampa della Chiesa di Napoli, Enzo Piscopo. Presenti anche Tommy Esposito e Luciano Liguori del gruppo musicale "Il giardino dei semplici" che fa parte dei numerosi ospiti che si esibiranno nella serata. «Di fronte a una solidarietà che coinvolge tutti, il cuore si dilata per ciascuno di noi, ma soprattutto per un prete, per un vescovo, che vede tanta generosità così trasversale che non esclude nessuno. È forse il risultato più bello che diventa come una catechesi, un insegnamento per tutti che si sensibilizzano a quei valori di soli-



darietà, di fraternità, di rispetto, di dialogo di cui oggi abbiamo bisogno più che mai. Chiederò al Signore di benedirvi per le opere di bene che fate, nella certezza che più ci muoviamo, più usiamo da noi stessi per darci agli altri più Lui ci compenserà, anche in vita». Queste le parole di ringraziamento del cardinale Sepe. Per quanto concerne la parte spettacolo, Antonio Parlati ha informato che la Rai ha fatto una richiesta aperta a tutti gli artisti e che le adesioni continuano ad arrivare. Ci sarà anche la partecipazione di un gruppo di giovani di Nisida, ritornati nella società, che potranno godere di un palcoscenico molto importante per la loro performance. Il costo stimato per l'acquisto dei beni e attrezzature contemplate

nei progetti ammonta a 160mila euro più Iva. Sono ancora in attesa di realizzazione, per i progetti dell'asta del 2018, la creazione di una piccola sala di riannimazione di primo soccorso (red point) presso il Policlinico Federico II per piccoli pazienti in pericolo di vita o in gravi condizioni post intervento chirurgico e la creazione, in sinergia con altre Istituzioni, di un Centro per la cura di patologie odontoiatriche in ragazzi che si trovano nel carcere minorile di Nisida e l'acquisto di un Pulmino 9 posti per Binario della Solidarietà. Si conta di potere fare fronte anche a questi costi. È stato fatto presente che i progetti realizzati nelle precedenti tredici edizioni sono stati 22 per una spesa complessiva di circa 2,5 milioni di euro

## CREATA UNA LAUREA MAGISTRALE AD HOC

### Sicurezza informatica, ingegneri e Federico II insieme per la cultura

NAPOLI. Sicurezza informatica: occorre creare un organismo tecnico nazionale che fornisca un riferimento stabile, con l'apporto del sistema ordinistico degli ingegneri, ai settori difesa, industria, università. L'appello viene da Napoli in occasione di un confronto organizzato al Circolo Ufficiali dell'Esercito, promosso dall'Ordine degli Ingegneri. Il Generale Luigi Francesco De Leverano, Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa, ha evidenziato le collaborazioni già operative tra il mondo militare e le altre realtà professionali, tecniche e industriali, nella consapevolezza che la sicurezza informatica sia un problema che investe tutto il sistema-Paese, con scambi di informazioni e percorsi formativi congiunti. Il Generale ha anche ricordato come Napoli sia una delle «capitali dell'innovazione in informatica», con le Academy Apple Developer e Cisco, che hanno sede nel campus dell'Ateneo Federico II di San Giovanni a Teduccio, al cui sviluppo è delegato il presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, Edoardo Cosenza. Gli atenei sono pronti ad affrontare questa nuova sfida: la Federico II dal 2020 avrà un percorso di laurea in Ingegneria specializzato proprio nella sicurezza informatica, come ha ricordato Simon Pietro Romano, docente di web sicurezza e manager della Apple Developer Academy. Sulla sicurezza informatica, l'Ordine degli Ingegneri di Napoli ha di recente istituito una commissione speciale, coordinata da Mattia Siciliano. «Il sistema ordinistico - afferma il consigliere dell'Ordine Gennaro Annunziata - può assolvere anche ad un altro importante compito: contribuire alla diffusione della cultura della sicurezza cibernetica».

VIA VESPUCCI Proseguiva la vendita nonostante i sigilli apposti qualche giorno fa

## Risequestrati alberi di Natale "abusivi"

DI ERMINIA IADARESTA

NAPOLI. Dopo il blitz della settimana scorsa durante il quale gli agenti della polizia municipale hanno messo i sigilli all'area, sede stradale e pista ciclabile, occupata abusivamente da un venditore di alberi di Natale in via Vespucci, ieri durante una nuova operazione di polizia c'è stato un nuovo sequestro. Il titolare dell'attività aveva infatti ripreso a esporre sul marciapiede la propria merce: si è reso così necessario un nuovo e più imponente intervento della Municipale che ieri mattina è tornata sul posto e ha posto sotto sequestro non solo l'area, ma anche la merce. «Nell'ultima settimana ci è stato segnalato più volte che il titolare della vendita di alberi natalizi di via Vespucci aveva ripreso la propria condotta illecita - spiega il consigliere comunale dei Verdi Marco Gaudini, che fin dall'ini-



zio ha seguito la vicenda anche a livello istituzionale -: Il reiterato intervento della municipale riporta finalmente la legalità e riassicura anche l'incolumità dei cittadini dal momento che l'occupazione abusiva di suolo metteva infatti in pericolo i passanti impedendo loro di camminare sul marciapiede. Ringrazio ancora una volta le forze dell'ordine che hanno dovuto operare in un contesto



## SITUAZIONE CRITICA SEGNALATA DAI RESIDENTI

### Senza fissa dimora in piazza Garibaldi affidati ai servizi sociali

NAPOLI. L'assessore alle Politiche Sociali del Comune, Monica Buonanno, interessata da alcuni residenti di corso Novara, si una situazione abbastanza "difficile" circa la presenza di alcuni senza fissa dimora che invece sostavano ormai da giorni sotto la pensilina dei bus, ha organizzato un intervento ad horas mobilitando servizi sociali e Asia. «Ci è stata segnalata, nella giornata di ieri, una situazione di criticità in zona piazza Garibaldi a causa di alcuni senza fissa dimora che di fatto sostavano in strada, a pochi passi dalla pensilina dell'autobus. Abbiamo prontamente allertato l'unità mobile di strada per la presa in carico delle persone con fragilità, oltre ad aver segnalato ad Asia la necessità di intervenire e ad aver allertato la polizia municipale. Siamo impegnati giorno e notte per prevenire situazioni di degrado e al contempo garantire alle fasce più deboli i servizi minimi indispensabili per permetter loro di condurre una vita dignitosa. Purtroppo però i problemi di quella zona a ridosso della Stazione centrale non sono legati solo ai senzatetto. C'è una questione legata alla criminalità che ci vede impegnati con le forze dell'ordine ogni singolo giorno ma c'è ancora del lavoro da fare. La straordinaria riqualificazione di piazza Garibaldi è solo il primo passo. Ma il nostro impegno è solido e incessante. Al momento l'unità di strada è riuscita a far spostare le persone e stiamo verificando la possibilità per alcuni di loro del servizio di accoglienza. Asia, sul posto, ha provveduto alla bonifica».

Si tratta di situazioni che, con l'arrivo dell'inverno, si moltiplicano nelle strade cittadine e anche se è già stato messo a punto un piano di massima per la salvaguardia dei clochard, i porticati, gli androni e ultimamente anche le pensiline delle fermate Anm, diventano sempre più spesso "case" per i senza fissa dimora che preferiscono la strada, l'addiaccio, e i problemi di vivere in situazioni molto precarie, all'aiuto dei servizi sociali. «C'è anche da dire che la crescita dei senza fissa dimora, tra i quali tantissimi italiani che hanno dovuto rinunciare a un tetto sulla testa, sta diventando un problema che le amministrazioni comunali dovranno affrontare» ha ricordato Manuel Dogario, volontario. «La stazione e l'area che la circonda diventa un punto di riferimento perché ci sono i treni sui binari morti che possono dare ricovero».

particolarmente teso e convulso». Per gli agenti, infatti, non è stato semplice poter fare il loro lavoro. Il clima è diventato molto teso in quanto il commerciante è una persona conosciuta in zona e il lavoro degli agenti, che per la seconda volta avevano apposto i sigilli alla sua attività commerciale, è stato visto sotto una luce ben diversa dall'ambito reale e legale nel quale si stavano muovendo.